



## SCHEDA IDENTIFICATIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTT. 136 E 157 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42  
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N. 137

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

VASTA AREA RICADENTE NEL COMUNE DI CETONA  
CARATTERIZZATA DALL'ALTERNARSI DI  
VALLI E CRINALI

**CODICE REGIONALE:** 9052360  
**CODICE MINISTERIALE:** NON PRESENTE NEL SITAP  
**GAZZETTA UFFICIALE:** N. 155 DEL 4 LUGLIO 1996

**PROVINCIA:** SIENA  
**COMUNE:** CETONA

GIUGNO 2012

**DATI IDENTIFICATIVI RELATIVI AL PROVVEDIMENTO**

<b>Dichiarazione di notevole interesse pubblico</b>	
<b>Codice regionale</b>	9052360
<b>Codice ministeriale</b>	Non presente nel SITAP
<b>D.M. 20/03/1996</b>	<b>G.U.</b> n. 155 del 04/07/1996
<b>Denominazione</b>	Vasta area ricadente nel comune di Cetona caratterizzata dall'alternarsi di valli e crinali
<b>Regione</b>	Toscana
<b>Provincia/e</b>	Siena
<b>Comune/i (Provincia)</b>	Cetona

**DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELL'ISTRUTTORIA**

<b>Documentazione riguardante il provvedimento agli atti della Regione</b>	1. Scheda analitico-descrittiva del vincolo, con trascrizione del testo del Decreto Ministeriale e del verbale della Commissione Provinciale 2. Ortofotocarta dell'area vincolata 3. Cartografia digitale in formato shp dell'area vincolata, coerente con la CTR in scala 1:10.000
<b>Documentazione fornita dal MiBAC</b>	1. Nessuna documentazione fornita
<b>Riferimenti catastali citati nel provvedimento</b>	--
<b>Riferimenti catastali attuali</b>	--
<b>Ulteriore documentazione</b>	--

**RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA VINCOLATA**

<b>Criteri utilizzati per la delimitazione del perimetro</b>	<b>Base cartografica</b>	CTR sezione/i: 321030, 321040, 321070, 321080, 321110
		Cartografie accessorie: --
	<b>Corrispondenza arco/criterio utilizzato per individuarlo</b>	
	A) in direzione sud dal confine comunale nel punto in cui questo incontra il torrente Astrone e si congiunge con il confine comunale di Sarteano, prosegue con detto torrente fino alla strada vicinale di Montioni B) che segue fino alla strada vicinale di Lamaccia C) fino al ricongiungimento con la S.S. 321 detta del Polacco,	



	<p>D) segue la S.S. 321 fino al ricongiungimento con il torrente Astone</p> <p>E) che segue sin dove lo stesso incontra il confine comunale,</p> <p>F) segue il confine comunale fino all'incontro con il fosso Matera</p> <p>G) che segue fino all'incontro con la strada vicinale da Cetona alle piazze che conduce a Casa Matera</p> <p>H) (strada vicinale da Cetona alle piazze che conduce a Casa Matera) proseguendo fino all'incrocio con la S.S. 321</p> <p>I) che attraversa proseguendo lungo la strada vicinale di Casa Paolino fino alla strada del Malpasso segue poi la strada vicinale di Casa Piero fino al cimitero delle Piazze,</p> <p>L) a partire dall'incrocio, contiguo all'angolo nord est del muro del cimitero, con la strada vicinale che conduce al Podere Olivo il limite del vincolo prosegue con una retta ideale che congiunge detto incrocio con l'incrocio della S.S. 321 con la strada della lottizzazione Olivo fino al confine comunale,</p> <p>M) segue poi detto confine fino a ricongiungersi con il punto in cui questo incontra il torrente Astrone e si congiunge con il confine comunale di "Sarteano"</p> <p>N) escludendo da tale perimetrazione le aree del piano regolatore attualmente vigente che prevedono espansioni edilizie contigue al centro storico di Cetona e così delimitate "a partire dal limite attuale del vincolo ex lege n. 1497 imposto con Decreto Ministeriale 28 settembre 1966 dove questo incontra la strada del cimitero di Cetona bivio a nord della strada vicinale della Foce per i territori ad est della strada del cimitero citata fino all'incrocio con il fosso del Pantano</p> <p>O) che segue fino ad incontrare (la S.S. 321 del Polacco nel tratto denominato Via Remo Calcioli) la strada vicinale del Pantano</p> <p>P) che segue fino ad incontrare la S.S. 321 del Polacco nel tratto denominato Via Remo Calcioli</p> <p>Q) seguendo detta via fino all'incontro con la strada vicinale che porta al Podere Corvaia,</p> <p>R) da tale incrocio prosegue seguendo una linea retta ideale che lo congiunge con l'incrocio tra la S.S. 321 ed il ponte alle Gore ricongiungendosi nuovamente con il limite del vincolo ex lege n. 1497/1939 di cui al predetto Decreto Ministeriale 28 settembre 1966</p> <p>S) che segue fino al punto di partenza della strada del cimitero" ed altresì i territori all'interno dei muri cimiteriali e delle piazze.</p>	
	Scala di rilevazione	1:10.000
Rappresentazione del perimetro definitivo	Scala di rappresentazione	1:10.000
	Tavole allegate alla scheda: Ortofotocarta stampata in scala 1:10.000 con Ortofoto dell'anno 2007 (saranno prodotte nuove ortofotocarte con ortofoto dell'anno 2010)	
Note	1. Tratto L: l'incrocio tra la strada vicinale di Casa Piero con la strada	



	<p>vicinale che conduce all'Olivio non risulta contiguo all'angolo nord-est del muro del cimitero bensì spostato ad est di circa 25 metri</p> <p>2. Tratto O: poiché il fosso del Pantano non incontra la S.S. 321 del Polacco è stato necessario seguire la strada vicinale del Pantano fino ad incontrare la S.S. 321 del Polacco nel tratto denominato Via Remo Calcioli (Tratto P)</p> <p>3. La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenze), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.</p>
--	--

#### REFERENZE

<b>Data compilazione</b> Giugno 2012	<b>Referenti regionali</b> Maria Sargentini (Regione Toscana) Roberto Costantini, Luca Angeli (Consorzio LaMMA)
<b>Data di validazione</b>	<b>Referenti ministeriali</b> Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana  Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Siena e Grosseto